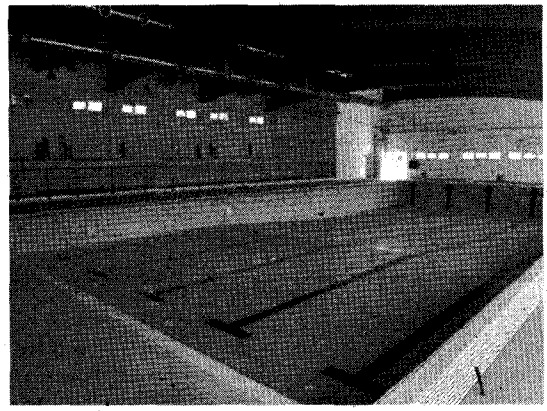
sala catera

Incompiute e strade rotte L'opposizione chiede lumi

Per realizzarle - del tutto o solo in parte, poco importa, tanto l'inaugurazione si è fatta lo stesso - Palazzo dei Bruzi ha sborsato un bel po' di quattrini durante la scorsa sindacatura. Né ieri né oggi, però, i cosentini hanno mai potuto utilizzare la piscina comunale sul lungofiume le scale mobili di vico Padolisi nel centro storico. Per capire se un domani riusciranno a farlo, parte dell'opposizione ha presentato insieme al gruppo misto ieri mattina una richiesta di consiglio comunale. La prima firma è quella di Cipparrone, seguita da quelle dei colleghi Savastano, Paolini, Sacco, Perri (Giovanni), Nucci, Bozzo, Falbo e Bartolomeo. Mancano sul documento quelle del Pd, particolare che si presterebbe a letture maliziose: le due opere in questione, si diceva, risalgono infatti al periodo in cui a guidare l'esecutivo in municipio era proprio il partito oggi di Renzi. I democrat, però, fanno sapere di non aver aderito finora solo perché non ancora contattati dai loro "compagni di banco", ma di essere prontissimi a farlo. Vorrebbero sapere - e lo hanno chiesto anche in un'interrogazione al sindaco un annetto fa, sostengono - pure loro perché i lavori nella piscina non siano andati avanti dopo l'insediamento dell'attuale amministrazione. Come mai invece le scale mobili abbiano funzionato per dodici ore circa quando a governare, invece, erano loro sembrerebbe invece un argomento che potrebbe interessare un po' meno quelli del Pd. Ma all'ordine del giorno dei prossimi consigli comunali non ci saranno solo le grandi incompiute e gli altri punti rimasti da discutere dopo la seduta di lunedì: al sindaco e al presidente Morrone è arrivata un'altra richiesta, stavolta affinché in aula si tenga un dibattito sulla manutenzione straordinaria e ordinaria della città. In questo caso le firme sono quelle di Nucci, Ambrogio, Paolini, Mazzuca, Perri (sempre Giovanni), Perugini, Formoso, Lucente, Cesario e De Cicco. I dieci sostengono che la manutenzione della città presenti «più criticità che sufficienze» e di essere tempestati dalle richieste di intervento da parte dei cittadini. Ecco perché propongono di affrontare l'argomento in sala Catera, in una discussione, a loro avviso, ormai «indifferibile». (*c. g.*)



SEMPRE CHIUSA La piscina del parco acquatico del Crati

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile